

# Rotary

## Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2016/2017 n. 31 del 20.03.2017

### INCONTRO CON I CORPI DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL TRENINO E DELLA VALLAGARINA.



Dedicare un incontro ai rappresentanti della Protezione Civile, capitanati oggi dal massimo responsabile in Trentino, l'assessore provinciale alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile Tiziano Mellarini, costituisce il modo per tributare un sentito ringraziamento da parte del club e di tutti noi soci a chi dedica il proprio tempo, le proprie energie e il proprio impegno, per alleviare le difficoltà, piccole e grandi, che quotidianamente possono turbare la vita di ognuno di noi e che con il loro lavoro contribuiscono a rafforzare il valore della nostra Comunità trentina.

Due annunci in apertura: Lorenza Soave ci ricorda che il Club Roma Nord Ovest ha assegnato il Premio Casalegno al Dipartimento Protezione Civile Nazionale.

Il Presidente comunica che il service sulla violenza alle donne ha ottenuto il sostegno della Onlus distrettuale che ha deliberato un contributo di

8.000 euro. (grazie all'efficace lavoro di Bruno Ambrosini, nostro responsabile Rotary Foundation, e di tutto il gruppo di lavoro, in particolare, Alessandro, Andrea, Donatella e altri...!)

L'assessore Mellarini, introducendo il tema della Protezione Civile, ci fa comprendere molto sinteticamente quanto grande e radicata è quest'organizzazione.

I numeri che ci illustra sono incredibili: in Trentino sono ben 10.568 i volontari (1 ogni 51 abitanti) che contribuiscono a rendere efficiente e tempestivo, il sistema della protezione civile in Trentino; sono i volontari VVF, i Nu.Vol.A. (nuclei volontari alpini), i volontari della Scuola cani da ricerca, della Croce Rossa Italiana, del Soccorso Alpino, gli Psicologi per i popoli, e da ultimo gli Ingegneri ed Architetti appositamente formati.

**LUNEDI' 27**  
**MARZO**  
**ore 19.00**  
**sede**

**Caminetto fra soci,**  
in cui si parlerà principalmente del nascente service sulla violenza sulle donne, che si realizzerà prevalentemente nelle prossime due annate, per il quale sono stati dal nostro Club coinvolti altri quattro Rotary Club trentini e la ONLUS distrettuale.

A cura di Bruno Ambrosini e Alessandro Piccoli

Tutti questi volontari operano al fianco degli addetti Antincendio e Protezione Civile, del Servizio protezione rischi, Servizio geologico ed il Servizio centrale unica delle emergenze.

Gli ambiti di attività sono davvero tanti, e, solo per esemplificare ne ricordiamo tra i meno noti: la vigilanza sulle dighe, l'allerta meteo, la sismologia, la geologia, e molto altro.

Con l'aiuto delle slide, presentate dal capo di gabinetto Sergio Franceschinelli, parte dalle norme che regolano (talvolta forse con aspetti troppo burocratici) il servizio, ma pragmaticamente utilizza il tempo dedicato alla sua relazione per fornirci conoscenze pratiche sugli interventi di soccorso, e sulla centrale unica delle emergenze.

In molti aspetti ed ambiti cogliamo nelle parole dell'assessore l'orgoglio di chi può dire che il Trentino è primo in Italia, ed è riferimento per i rapporti con lo Stato per l'ambito della Protezione Civile.

La filiera della protezione civile spazia dalla pianificazione, alla previsione, alla protezione e infine alla gestione delle emergenza.

Si sofferma in particolare sulla preziosissima attività del Nucleo Elicotteri che offre un servizio h24 (e cioè anche tutte le notti); sono state 385 le uscite degli elicotteri nel corso dell'ultimo anno, ricordando anche con calore e vicinanza, l'incidente recentemente occorso in val Nambino.

Un breve emozionante filmato ci illustra l'intervento del Trentino in occasione del recente devastante terremoto nel Centro Italia, dal primo immediato arrivo in elicottero delle unità cinofile per la ricerca, alla partenza della colonna mobile, all'allestimento di spazi per le popolazioni, al supporto psicologico, ma che ancora continua con le opere previsionali e la ricostruzione della Scuola di Amatrice.

Spazio quindi ai singoli rappresentanti che efficacemente descrivono gli ambiti di attività della propria organizzazione.

Partiamo da Nicola Canestrini della Scuola Provinciale dei cani da ricerca, che enfatizza il sistema a rete con tutte le altre organizzazioni di soccorso, e soprattutto la grande costanza dell'impegno dei volontari nella formazione dell'unità cinofila. 40 sono i volontari e 40 gli interventi effettuati mediamente all'anno.

Michele Righi, capostazione Vallagarina del Soccorso Alpino. Quello Trentino è il più antico Soccorso Alpino al mondo ed ha fornito un modello per la nascita di molte altre organizzazioni, compresa quella nazionale. Sono 32 le stazioni attive in Trentino. I 27 volontari della stazione Vallagarina hanno effettuato 60 interventi all'anno sui 14 Comuni interessati.

Si passa a Marco Galvagni coordinatore di Rovereto e Viviana Battisti del Comitato di Trento della Croce Rossa Italiana. Sono circa 230 i volontari operativi a Rovereto e 2.300 in Trentino. Al fianco dell'attività sanitaria, ci ricorda le attività di sostegno alle popolazioni povere.

Piergiorgio Ferrara, con Lodovico Delaiti e Manuela Pedrotti, ci parla dei Volontari Vigili del Fuoco della Vallagarina, uno dei 13 distretti presenti in Trentino, attivo con 511 volontari effettivi e 114 allievi.

Graiff Franco ci parla dei Nu.Vol.A. della Vallagarina che forniscono con la massima celerità i pasti in tutte le occasioni di emergenza; sono 70 volontari e sono arrivati a preparare 1.500 pasti al giorno ad Amatrice.

E per concludere, Valentina Brentari ci presenta la sezione trentina dell'associazione Provinciale degli Psicologi per i Popoli; oltre 30 professionisti pronti ad intervenire in tutte le situazioni in cui le disgrazie mettono a dura prova la capacità di resistenza delle persone.

Un GRAZIE collettivo di tutti noi per l'assoluto livello di eccellenza del sistema della Protezione Civile del Trentino, accompagna la chiusura degli interventi della serata che termina consumando insieme un buon piatto di amatriciana.

*Marco Gabrielli*

## COMPLEANNI

TANTI CARI AUGURI DA TUTTI NOI A Carlo Taddei il 24 marzo.

## GALLERIA FOTOGRAFICA





**Il dibattito**  
Ateneo a secco,  
Zambelli in calza  
«Cifre sbagliate»  
a pagina 7 **Scarpetta**



**L'evento**  
Cremonesi rilegge  
i grandi conflitti  
«Tragiche analogie»  
a pagina 7 **Rossi Tonon**



**Sport**  
Diatec-Piacenza  
vale la semifinale  
di Coppa Cev  
a pagina 12 **Ferro**

0661 547  
Servizi  
Serenità  
Lunedì 30%  
Lunedì 30%  
GIO VEN SAB DOM  
27.00 27.00 27.00  
Chiusura uffici  
Chiusura uffici

# CORRIERE DEL TRENTINO

## «Il Medio Oriente come l'Europa tra le due guerre» Lorenzo Cremonesi venerdì a Rovereto invitato dal Rotary. «Ecco i luoghi senza legge»

Trento «L'Europa è molto innocente, è abituata al suo benessere e dà per scontato ciò che scontato non è per nulla». La pace, la democrazia, i diritti non esistono in natura e pensare che siano eterni è sbagliato e rischioso. Lorenzo Cremonesi lo racconta da trentano, servendo come inviato speciale per il Corriere della Sera mentre lontano a lui cadevano le bombe delle guerre in Iraq, Libano, Afghanistan e Pakistan. Venerdì alle 20,30 sarà Rovereto per raccontare «Le guerre contemporanee intorno a noi», titolo dell'incontro organizzato dal Rotary club di Rovereto in collaborazione con i tre Lions Club della Città della Pace. L'incontro sarà moderato dal direttore del Corriere del Trentino Enrico Franco. «Il

meo intento non è dare indicazioni ma lanciare un segnale d'allarme», spiega Cremonesi, che venerdì presenterà il suo nuovo libro «Da Caporetto a Baghdad. La Grande Guerra raccontata da un inviato nei conflitti di oggi» (Mondadori Elett, 2017), un'analisi storica e sociale sull'evoluzione dei conflitti in Medio Oriente. «In questi decenni ho vissuto in luoghi dove non c'è legge», continua il giornalista. «In territori che ricordano molto l'Europa a cavallo delle due guerre mondiali». Un equilibrio precario verso cui il Medio Oriente è stato condotto in gran parte a causa dei suoi deboli confini, sotto cui si cela la linea tracciata sulle carte geografiche dalle potenze coloniali dopo il primo conflitto mondiale. «La Libia per esempio

non esiste», spiega Cremonesi, ricordando poi come essa «nacque unendo la Tripolitania e la Cirenaica dando origine a uno Stato i cui confini sono ora messi in discussione molto profondamente». «Da Caporetto a Baghdad. La Grande Guerra raccontata da un inviato nei conflitti di oggi» nasce anche in seguito a una serie di incontri con le scuole organizzati dal Corriere della Sera per raccontare ai più giovani fenomeni come l'Isis ma non solo. Per tale ragione, nel corso della mattinata, Cremonesi parteciperà a un incontro con gli studenti del liceo Pini e Marconi in compagnia del presidente del Rotary Club di Rovereto Ruffo Wolf, un'occasione per ampliare il «percorso di consapevolezza», come lo definisce il presidente dell'associa-

zione, iniziato da tempo. «Con l'incontro di venerdì vorremo offrire ai soci e alla comunità un nuovo spunto per aprire gli occhi e capire cosa sta succedendo intorno a noi», spiega Wolf. «Anche perché ormai ciò che avviene qui vicino e ciò che avviene lontano si condizionano a vicenda». La serie di incontri organizzati dal Rotary Club di Rovereto proseguirà lunedì prossimo con la presentazione di una ricerca sul cyberbullismo a cui parteciperà il comandante della polizia postale di Trento Sergio Russo. Il 15 marzo, invece, parlerà a Yvan Segnes, il ragazzo caennese che si è ribellato al caporalato e racconterà la sua esperienza in Sicilia e a Parigi.

A. R. T.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da Caporetto a Baghdad: la prima guerra e le stragi Isis

ROVERETO

Domani sera alle 20.30 nella sala Piave del Polo tecnologico in via Zeni 8 il giornalista Lorenzo Cremonesi (inviato del Corriere della Sera) presenta «Da Caporetto a Baghdad». Cremonesi porterà una straordinaria testimonianza diretta. Sarà l'occasione per presentare il suo nuovo libro, uno sguardo che parte dal primo conflitto bellico mondiale e arriva alle stragi del Califfato. Un libro che mette in luce quanto rilevanti siano tutt'ora in Medio

Oriente i confini disegnati dalle potenze coloniali dopo la Prima guerra mondiale e l'importanza odierna dei gruppi, ideologie e movimenti che vorrebbero abatterli per sempre. La serata vuole essere una proposta di riflessione sulla guerra, le sue dinamiche, le sue conseguenze, per un pubblico europeo che in generale la vorrebbe rifuggire, ma ne è inevitabilmente circondato, se non coinvolto direttamente. L'incontro è pensato e organizzato dal Rotary Rovereto e dai tre Club Lions di Rovereto.

**TRENTINO** DOMENICA 5 MARZO 2017 | 25

# Rovereto

Indirizzo: rovereto@corriere.trentino.it  
Centralino: 0464/421515  
Fax: 0464/434020

Abbonamenti: 0471/904252  
Pubblicità: 0464/432499  
piazza Achille Leoni, 22 - Rovereto  
Radio Taxi: 0464/480066

## Cyberbullismo, al Don Milani parlano gli esperti col Rotary

ROVERETO

Appuntamento all'aula magna dell'Istituto Don Milani domani alle 18 per una serata organizzata dal Rotary Club dedicata al fenomeno del «Cyberbullismo». Oltre al presidente Rotary Club Rovereto, Ruffo Wolf, che introdurrà i lavori, e la vicesindaca Cristina Azzolini, parleranno il formatore di Edi Onlus Mauro Cristoforetti e il dirigente della Polizia Postale di Trento, Sergio Russo. Il Cyberbullismo altro non è che la violenza on-line. Un fenomeno dilagante soprattutto nella fascia adolescenziale, una piaga che destabilizza la vita di

molti ragazzi e di conseguenza di molte famiglie, e qualche volta arriva purtroppo a disastri irrimediabili. Il Rotary roveretano, con la condivisione e il supporto dell'amministrazione comunale e di quattro istituti superiori di Rovereto (Iis Don Milani, Liceo Pini, Iis Fontana, Iit Marconi) sensibilizza e coinvolge i ragazzi e le ragazze su questo grave tema e su tutti i suoi risvolti negativi. Nei quattro istituti, i ragazzi sono stati coinvolti nella elaborazione di immagini sul tema del cyberbullismo viste con i loro occhi. Sono pervenute oltre 50 immagini originali, che verranno esposte in una mostra itinerante.

# Cyberbullismo persecuzione senza fine

Sostenuti dal Rotary club gli studenti hanno cercato di coglierne l'essenza in 50 fotografie che ora diventano una mostra

di **Alberto Tomasi**  
ROVERETO

Il cyberbullismo in cinquanta scatti. È la mostra fotografica presentata ieri pomeriggio all'Istituto Don Milani, prima tappa dell'iniziativa «Il Bullo bollito», organizzata dal Rotary club Rovereto in collaborazione con quattro istituti delle scuole superiori per sensibilizzare i ragazzi verso un fenomeno che assume i tratti di una piaga sociale. La mostra con le fotografie scattate dagli studenti è il frutto di una serie di incontri dove i ragazzi, sotto la guida di Mauro Cristoforetti di Edi onlus, si sono confrontati con un tema di grande attualità che coinvolge soprattutto le nuove generazioni, che passano sempre più tempo sui social media. Senza essere consapevoli dei rischi connessi a determinate azioni e comportamenti. Non a caso una delle prime foto presentate - «ordinaria in sequenza e non gerarchicamente» ha spiegato Ruffo Wolf,



Gli studenti che hanno partecipato al concorso fotografico sul Cyberbullismo

presidente del Rotary club della Vallagarina - «mostrava l'immagine di una ragazza in catene, perché, «il cyberbullismo, a differenza del normale fenomeno del bullismo è una persecuzione che, avvenendo attraverso la re-

te, non è delimitata nello spazio e nel tempo, ma è continua e inarrestabile». Merito della mostra, che a partire da oggi passerà nei vari istituti, è che del cyberbullismo si discute, nella scuola come nelle famiglie. Del-

la necessità di sensibilizzare per prevenire, ha invece parlato Sergio Russo dirigente della polizia postale di Trento. Per Russo, la sfida «è la rincorsa alle nuove tecnologie, in perenne trasformazione, ogni giorno nasce un

novo social media, che potenzialmente può essere uno strumento di cyberbullismo». «Abbiamo aderito con entusiasmo fin dal primo momento - ha detto la vicesindaca Cristina Azzolini in rappresentanza della amministrazione comunale - e data l'importanza del tema, abbiamo deciso di collaborare concretamente». Molto positivi anche i pareri espressi dalle scuole coinvolte. «L'iniziativa organizzata dal Rotary club ha avuto successo anche grazie alla particolare formula, che ha reso i ragazzi protagonisti e non semplici spettatori», ha detto Daniela Simoncelli, dirigente dell'Istituto Don Milani. Laura Zoller, dirigente dell'Istituto tecnico tecnologico Marconi, ha invece indicato come punti di forza del progetto il connubio, molto stimolante per gli studenti, tra arte e istruzione, e il fatto di mettere in gioco gli studenti, che a loro volta terranno corsi di formazione sul tema del cyberbullismo ai genitori».

**LA MOSTRA**

### In biblioteca civica le foto di Cigolani

ROVERETO. Da oggi fino al 22 marzo la biblioteca civica Tartarotti ospiterà «Tra silenzio e luce», mostra fotografica dell'artista Franco Cigolani. Cigolani, di Recanati dove vive e si occupa di fotografia, ha esposto in ormai numerosissime occasioni in mostre personali e collettive. Sue opere sono custodite nei musei di Senigallia, Pesaro, Montelabbate e Montelupone. A Rovereto presenta una serie di fotografie che lui stesso dice ispirate da una serie di opere architettoniche incontrate a Barcellona nel 2012 e a Valencia nel 2007, diventate per lui pretesto per ricreare nuovi spazi e ritagli architettonici, alla ricerca di contrasti volumetrici, di linee e di nature materiche.

Albergo...
Pubblicazione...
L'Adige...
Rovereto...
Martedì...
L'Adige...

DOMANI IN SALA ROTARY

«Ghetto Italia»: Yvan Sagnet presenta il libro sul caporalato



Domani alle 19 in sala Rotary in via Caracciolo, a Rovereto, Yvan Sagnet presenterà il libro «Ghetto Italia», che il migrante rumeno ha scritto con Leonardo Palmisano. Sagnet arriverà in città nel 2006 e ora fa parte del Parlamento di Torino per studiare l'immigrazione, ma per pagarsi gli studi era finito a lavorare nelle campagne pugliesi, dove avrà la tragedia del caporalato e dello sfruttamento che ha ispirato uno dei protagonisti della strage del 2011 che ha portato all'istituzione del reato di caporalato.

L'incontro Iniziativa del Rotary e dei tre Lions

L'invio di guerra Cremonesi in assemblea con gli studenti

Rovereto qualche giorno fa ha vissuto un'intensa emozionante giornata con Lorenzo Cremonesi, cronista di guerra del Corriere della Sera. Il tutto grazie ad un'iniziativa del Rotary Club Rovereto e dei tre Lions Club della città. Al mattino Cremonesi ha incontrato gli studenti del liceo pedagogico Filii e del liceo tecnologico Marconi. Più di 500 ragazzi hanno potuto ascoltare le sue toccanti parole. Cremonesi ha raccontato i drammi, i paradossi, le ipocrisie, le tragedie e il dolore che accompagna sempre e ovunque la guerra. In particolare le guerre che oggi giorno infiammano molti Stati intorno al Mediterraneo, terre e genti assai

vicine a noi. Dall'Iraq all'Afghanistan, dalla Siria alla Libia, da Israele alla Palestina. Ha narrato cosa diventa la vita quotidiana in uno stato di guerra, laddove anche le cose apparentemente più semplici vengono a mancare, come l'acqua, la luce, la benzina. Le priorità diventano il cosa mangiare, il dove trovare un rifugio sicuro, il come salvare la propria famiglia, il di chi fidarsi. Gli esseri più colpiti sono i bambini, i vecchi e le donne. Cremonesi ha illustrato anche i molti aspetti che accomunano tutti i conflitti, dalla Prima guerra mondiale alle guerre di oggi. Lo ha fatto prendendo spunto dal suo ultimo libro «Da Caporetto a Baghdad».

DOPIO INCONTRO CON STUDENTI E CITTÀ

Cremonesi racconta la guerra

Il corrispondente del Corriere invitato dai club Rotary e Lions

ROVERETO
Rovereto qualche giorno fa ha vissuto un'intensa emozionante giornata con Lorenzo Cremonesi, nato e apprezzato cronista di guerra del Corriere della Sera. Il tutto grazie ad un'iniziativa del Rotary Club Rovereto e dei tre Lions Club della città.

Al mattino Cremonesi ha incontrato in due distinte assemblee gli attenti studenti del Liceo Pedagogico "Filii" e del Liceo Tecnologico "Marconi". Più di 500 ragazzi hanno potuto ascoltare le toccanti parole

di Cremonesi, che in viva voce ha raccontato loro i drammi, i paradossi, le ipocrisie, le tragedie e il dolore che accompagna sempre e ovunque la guerra. In particolare le guerre che oggi giorno infiammano molti Stati intorno al Mediterraneo, terre e genti assai vicine a noi. Dall'Iraq all'Afghanistan, dalla Siria alla Libia, da Israele alla Palestina, ha narrato cosa diventa la vita quotidiana in uno stato di guerra, laddove anche le cose apparentemente più semplici vengono a mancare, come l'acqua, la luce, la benzina. Le priorità diventano cosa



Uno dei due incontri con il corrispondente di guerra Lorenzo Cremonesi

Molte le domande poste dagli studenti, certamente colpiti da una narrazione più che mai autentica, che solo un personaggio come Lorenzo Cremonesi può garantire. Alla sera il gradito ospite ha incontrato un pubblico più adulto, che ha riempito la Sala

"Piave" di Trentino Sviluppo. Anche in questa circostanza le parole di Cremonesi hanno colpito i presenti, ai quali si è rivolto anche da "europeo", auspicando che l'Europa, per il momento, abbia a costruire un suo presenza più attiva nella politica internazionale e, nel contempo, sappia esportare il suo modello di convivenza pacifica in tutto il bacino del Mediterraneo. Così certamente non facile, ma la storia e la cultura dell'Europa, ha proseguito Cremonesi, sono una forza e una garanzia in questa intrapresa. Sono seguite anche qui molte domande del presidente, a cui Cremonesi ha risposto sempre con un linguaggio chiaro e, proprio per questo, molto apprezzato.

In conclusione, un'iniziativa che premia il Club service della città, il Rotary Club Rovereto e i tre Lions Club, con la quale è potuto dialogare facilmente con un grande cronista del nostro tempo, che, tra le molte cose dette, ha confessato con piacere di tutti il suo forte profondo legame con Rovereto e con il Trentino per motivi di studio.

L'incontro Al Rotary sarà ospite stasera Yvan Sagnet, col suo «Ghetto Italia»

Viaggio nel caporalato

Una serata per capire uno dei problemi di sfruttamento meno conosciuti, quella che proprio oggi alle 19 il Rotary Club. Nella sede del club-palazzo sarà ospite infatti Yvan Sagnet, che parlerà di caporalato.



Yvan Sagnet, patriota di caporalato di Rotary

Yvan Sagnet, camerunese classe 1970, nell'agosto 2004 arrivò in Italia e si iscrisse al padiglione di Torino per studiare la politica delle "Industria-mercato". Per sostenere le spese della sua università cominciò a lavorare nelle campagne pugliesi dove la vittima del caporalato viveva la tragedia dello sfruttamento suo e di molti altri braccianti rumeni. Fu uno dei portavoce durante lo sciopero della Maniera Inter, nell'agosto 2011, scoppiò la protesta e non bastò la mediazione del reame che si era introdotto in Italia il reato di caporalato. Lo testimonia il Sagnet fu scelto di raccontare. Nel 2012 l'Angeles ha pubblicato il suo «Ghetto Italia» che è stato accolto con grande interesse. Il libro è stato tradotto in italiano e presentato al Parlamento. In questi giorni sta scrivendo il suo libro «Ghetto Italia», che vale il titolo di un'opera di cronaca. In cui tratta fra un grande e intenso e stato per scritto.

Questa sera l'autore presenterà il libro nella sede del Rotary, raccontando una storia che spesso fatica ad essere raccontata dai media. Sagnet ha raccontato la sua vita in questa situazione, emerge un viaggio nei nuovi ghetti italiani, in particolare a Roma e a Napoli. La storia di un paese che è un paese di emigranti, che è un paese di emigranti, che è un paese di emigranti. In questo libro «Ghetto Italia» si racconta il caporalato di Rotary.

TRENTO E PROVINCIA

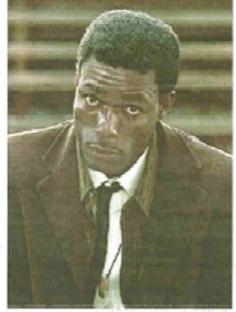
Sagnet: «Caporalato anche al nord Servono unioni tra produttori»

ROVERETO Agita lo smartphone Yvan Sagnet, sindacalista Cgil di origine camerunese che nel 2001 si è fatto promotore del primo sciopero di lavoratori migranti contro il caporalato in Italia. «Vede - dice a Truffo Wolf, presidente del Rotary Club Rovereto che ieri l'ha invitato a prestare la propria testimonianza ai soci - che questo fenomeno non è solo cosa del sud». Dalla schermo si erge infatti che la settimana scorsa cinque esportatori romeni sono stati arrestati tra Cremona e Verona per aver costretto a vivere e lavorare in condizioni disumane una dozzina di agricoltori senza permesso di soggiorno.

«Che non è vero, o meglio che andrebbe scatenata guerra tra i poveri bisognerebbe colpire le cause, migliorando le politiche dell'integrazione e costruendo unioni di produttori, soprattutto agricoli, che siano abbastanza forti da contrastare le multinazionali ad aumentare i prezzi delle materie prime,

che ad oggi sono troppo bassi per permettere a un piccolo-medio coltivatore di vivere dignitosamente». Lei è stato il promotore dello sciopero dei lavoratori agricoli che ha portato all'introduzione all'art. 609 bis del codice penale del reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro». Tuttavia dai suoi libri «Ghetto Italia» e «Ghetto Italia» si evince che il rispetto dei suoi colleghi nella raccolta dei pomodori è forse un «epilogo». Sì, sono arrivato in Italia con un regolare visto da studente e una borsa di studio al Politecnico di Torino, dove poi mi sono laureato in Ingegneria. Alla fine del primo anno però ho perso la borsa e così ho deciso di cercare lavoro. Un amico mi ha suggerito di andare in Puglia a raccogliere pomodori, ma né lui né io saremmo aspettati la

Sindacalista Yvan Sagnet è stato il promotore del primo sciopero dei migranti. Arrivato in Italia per studiare al Politecnico di Torino, fra a raccogliere pomodori



dura realtà che abbiamo trovato. Credo che a salvarmi sia stata la mia cultura, la consapevolezza che quello che ci stava succedendo era sbagliato. Io avevo studiato, sapevo che c'erano delle alternative, gli altri raccoglitori no». È i mostri gentori in Camera? «Mi mamma era spaventata. Non credeva che in un Paese evoluto come l'Italia si potesse vivere in quel modo. Mi dicono: "Figlio, ti ho mandato a studiare, non a fare la rivoluzione. Stai attento che quelli sono criminali", ma quando li si febrato di quest'anno il Presidente Mattarella mi ha attribuito il titolo di Cavaliere della Repubblica per la mia attività in difesa dei diritti dei lavoratori e i servizi agli ospiti. Riconoscere lo status di rifugiati ai migranti economici? «No, per me non c'è differenza, perché che altrimenti la guerra sono gli stessi che sfruttano economicamente le risorse dei Paesi più poveri, ricorrendo alle same I loro abitanti. Martino Dei Cas

laVOCE ATTENTIVA...
sabato, marzo 18, 2017

Lorenzo Cremonesi, dai fronti di guerra a Rovereto.

Alessio Andreani | marzo 9, 2017



Rovereto qualche giorno fa ha vissuto un'intensa emozionante giornata con Lorenzo Cremonesi, nato e apprezzato cronista di guerra del Corriere della Sera. Il tutto grazie ad un'iniziativa del Rotary Club Rovereto e dei tre Lions Club della città.

Al mattino Cremonesi ha incontrato gli studenti del Liceo Pedagogico "Filii" e del Liceo Tecnologico "Marconi". Più di 500 ragazzi hanno potuto ascoltare le toccanti parole di Cremonesi, che in viva voce ha raccontato loro i drammi, i paradossi, le ipocrisie, le tragedie e il dolore che accompagna sempre e ovunque la guerra.

La prima domanda è stata: perché il caporalato? Sagnet ha risposto che il caporalato è un fenomeno che esiste in tutto il mondo, ma che in Italia è particolarmente diffuso. Ha raccontato la sua esperienza di caporalato in Puglia e ha spiegato come ha scritto il libro «Ghetto Italia».

«Una domanda che mi è venuta in mente è: perché il caporalato? Sagnet ha risposto che il caporalato è un fenomeno che esiste in tutto il mondo, ma che in Italia è particolarmente diffuso. Ha raccontato la sua esperienza di caporalato in Puglia e ha spiegato come ha scritto il libro «Ghetto Italia».



## PROGRAMMA MARZO E APRILE

**LUNEDI' 27 MARZO ore 19.00 – sede- Caminetto fra soci**, in cui si parlerà principalmente del nascente service sulla violenza sulle donne, che si realizzerà prevalentemente nelle prossime due annate, per il quale sono stati dal nostro Club coinvolti altri quattro Rotary Club trentini e la ONLUS distrettuale. A cura di Bruno Ambrosini e Alessandro Piccoli

**venerdì 31 marzo o venerdì 7 aprile** : da definire con Monica Morandi

**LUNEDI' 3 APRILE ore 19.00 – sede – ISRAELE E PALESTINA: UN CONFLITTO INSANABILE O UN DIALOGO POSSIBILE?** E' un argomento delicatissimo, fin dagli anni '60 al centro delle questioni sulla pace nel mondo e ora sempre attuale, salvo l'essersi aggiunte molte altre criticità mondiali che hanno conquistato la ribalta. Ascolteremo due relatori di eccezione: **Wasim Dahmash** (Scrittore palestinese, traduttore, docente di Lingua e Letteratura Araba presso l'Università di Cagliari), e **Jeremy Milgrom** (Rabbino per i Diritti Umani, impegnato in percorsi di dialogo tra israeliani e palestinesi). Abbiamo la fortuna di avere due testimoni di questa portata, ed è un'occasione che non potevamo lasciarci sfuggire. In collaborazione con Associazione Pace per Gerusalemme (vedi locandina) Per coniugi e simpatizzanti – Grazie Bruna Fiorini.

**SABATO 8 APRILE ore 14.00 VISITA DEL CLUB AL SITO ARCHEOLOGICO DELL'ISOLA DI SANT'ANDREA A LOPPIO**, sapientemente organizzata dalla nostra MICHELA CANALI. Avremo una guida d'eccezione, Barbara Maurina, massima esperta del luogo, conservatrice della Sezione di Archeologia della Fondazione Museo Civico di Rovereto, e responsabile del progetto di ricerca. Ha condotto, a partire dal 1998, tutte le campagne di scavo (ancora in atto) che hanno portato alla luce un interessantissimo e multistratificato sito archeologico. E' inoltre autrice e curatrice di "Ricerche Archeologiche a Sant'Andrea di Loppio (Trento, Italia). Il Castrum Tardoantico-Altomedievale" Edito nel 2016 da Archaeopress Publishers of Academic Archeology una prestigiosa casa editrice di Oxford. Davvero "da non perdere", come dice il nostro Prefetto... Grazie Michela! **Per famiglie, bimbi, parenti, amici, simpatizzanti, cani.**

**LUNEDI' 10 APRILE ore 20.00 – conviviale Pasqualizia presso il Refettorio del Convento dei Frati Cappuccini di Santa Caterina.**

**LUNEDI' 17 APRILE – PASQUETTA – NO ROTARY**

**MERCOLEDI' 19 APRILE ad ore 12.45 in sede: SORPRESA CONVIVIALE**

**MERCOLEDI' 26 APRILE – CAMINETTO E LIBERA CHIACCHIERATA IN RELAX FRA SOCI.**

Bello anche trovarsi senza un tema deciso, ma semplicemente per fare una chiacchierata fra di noi sulla nostra attività di Club e su altre attualità. Alla fine...un bicchiere e un salatino.

**LUNEDI' 1 MAGGIO – FESTA DEL LAVORO – NO ROTARY**

## CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONI ANNATA 2016/17

**PRESIDENTE:** Wolf Ruffo

**SEGRETARIA:** Conzatti Donatella

**SEGRETARIO ESECUTIVO E PAST PRESIDENTE:** Tranquillini Filippo

**VICE PRESIDENTE :** Piccoli Alessandro

**TESORIERE :** Molinari Alessandro (con Giovanelli Giorgio)

**PREFETTO :** Ceola Roberto (con Polli Giuliano)

**CONSIGLIERI :** Baldessarini Paolo; Costa Paolalberta; Gabrielli Marco; Gentilini Andrea; Morandi Monica; Sacco Martina; Silli Lucia.

**DIRETTIVO:** WOLF, Piccoli ((vicepresidente), Conzatti (segr), Tranquillini (segr.esec.), Ceola (prefetto), Polli (viceprefetto), Molinari ((tesoriere), Morandi, Giovanelli (contabile), Costa, Sacco, Silli, Baldessarini, Gabrielli, Gentilini, Poma

**COMMISSIONE AZIONE PUBBLICA:** ANICHINI, Battocchi, Canali, Conzatti, Dorighelli, Gios, Giordani, Matuella, Velasco

**COMMISSIONE COMUNICAZIONE:** MATUELLA, Bruschetti, Cerimele, Ferrari, Gabrielli (responsabile team bollettino), Piombino, Pizzini, Silli, Soave, Tarlao

**COMMISSIONE RAPP. ISTITUZIONI LOCALI:** FERRARI, Andreolli, Baldessarini, Frisinghelli, Gentilini, Malossini, Marsilli, Setti,

**COMMISSIONE GIOVANI - ROTARACT:** BELLI, Benoni, Bruschetti, Molinari, Olivi, Prevost, Soave, Andrea Chizzola (Riva)

**COMMISSIONE EFFETTIVO CELLA,** Filagrana, Gasperi, Poma, Silli, Sacchiero

**COMMISSIONE ATTIVITA' MOTORIA:** MORANDI, Barcelli, Catanzariti, Costa, Di Giusto, Dorigotti, Fiorini

**COMMISSIONE GEMELLAGGIO LIENZ:** BARCELLI, Carollo, Girardelli, Prosser

**GRUPPO DI LAVORO CONSAPEVOLEZZA STATUTO SPECIALE:** MICHELINI, Canali, De Alessandri, Dorighelli, Gasperotti, Gasperi, Vergara

**DELEGATO ROTARY FOUNDATION:** Ambrosini

**GRUPPO DI LAVORO CYBERBULLISMO:** TRANQUILLINI, Wolf, Piccoli, Scalfi, Conzatti, Ferrari, Ceola, Molinari, Tognarelli, Boscherini

**DELEGATO RAPPORTI COL DISTRETTO / INFORMA:** PREVOST RUSCA

## Presenze:

Ambrosini, Baldessarini, Barcelli, Battocchi, Belli, Benoni, Boscherini, Bruschetti, Canali, Carollo, Ceola, Conzatti, Dalbosco, Di Giusto, Dorighelli, Dorigotti, Ferrari, Frisinghelli, Gabrielli, Giordani, Margrega, Matuella, Michelini, Molinari, Piccoli, Polli, Prevost Rusca, Sacco, Setti, Soave, Taddei, Tranquillini, Vergara, Wolf.

**Ospiti:** Ass. Prov. Tiziano Mellarini, Nicola Canestrini, Michele Righi, Marco Galvagni, Piergiorgio Ferrara, con Lodovico Delaiti e Manuela Pedrotti, Graiff Franco, Valentina Brentari, Viviana Battisti

**Media: 54 %**

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.eu>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: [rcrovereto@rotary2060.eu](mailto:rcrovereto@rotary2060.eu)